

VESPA CLUB ITALIA

Sig. CARPI CIPRIANO
Via Prov.13
VICENTINO (Parma) *Petrusini*

Anno VIII N. 88

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III

Agosto 1959

NOTIZIARIO MENSILE DEI VESPISTI ITALIANI

DIREZIONE: VIA TREBAZIO 5 - TELEFONO 389723 - MILANO - AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE: VIALE BRIGATE PARTIGIANE 12 - TELEFONO 580643 - GENOVA

IL FOGGIANO ROMUALDO MUCELLI HA VINTO IL CAMPIONATO ITALIANO

Al romano Colajacomo la quinta prova del Campionato italiano di regolarità L'Aquila-Pesaro

PESARO - Il foggiano Romualdo Mucelli è campione italiano 1959 di regolarità vespistica: questo il verdetto definitivo delle cinque prove previste dal regolamento, anche se oggi il simpatico universitario pugliese non figurava nemmeno fra i concorrenti.

L'episodio conclusivo, da L'Aquila a Pesaro, infatti, chiamava in causa i vespisti dell'Abruzzo, del Lazio, dell'Umbria e delle Marche ed ha visto la vittoria del romano Igino Colajacomo, ma il forte portacolori del Vespa Club capitolino, il quale è stato il solo a terminare la competizione immune da penalità, non è riuscito a superare con la discriminante, il limite di 44,758681, notevolmente inferiore al 44,832204 realizzato da Mucelli nel Trofeo del Mezzogiorno. Anzi, anche il napoletano Vittorio Granata e il valdostano Actis (rispettivamente con 44,813385 e 44,813293) fecero a loro tempo meglio di Colajacomo, il quale pertanto nella classifica finale del Campionato, si inserisce al quarto posto davanti a Ronchetti, Ruotolo e tutti gli altri.

Nè, per la verità, la graduatoria «tricolore» ha risentito in maniera vistosa della prova odierna: come abbiamo detto,

il solo Colajacomo ha terminato senza penalizzazioni, il che significa che tutti gli altri sono andati a finire alle spalle dei 21 «zeri» risultati nelle precedenti quattro prove.

La gara odierna iniziava alle sette con la partenza da L'Aquila del pesarese Rosati nella cui scia prendevano il via a intervalli di 1' gli altri concorrenti: toccando Rieti, Terni e Todi, dopo 187 chilometri, i vespisti si presentavano regolarmente al controllo di Perugia dove si aveva una prima, severissima selezione dalla quale solo in otto si salvavano. Fra le vittime di maggior spicco, erano Baiani, Maltini, Coletti, Lucerna, Domenico Cutillo (tutti con un punto), Cappio (due punti) e lo sfortunato Tappi, il quale vittima di una di quelle fatali distrazioni che ogni tanto si accaniscono contro i regolari, sbagliava di un minuto esatto incappando in ben sessanta penalità.

Al controllo di Macerata (chilometri 312) nuovo errore di Baiani (oggi estremamente impreciso), Cutillo e Lucerna, mentre Colajacomo centrava un secondo zero e in perfetto orario (ma del tutto platonicamente), passava Tappi. Anche Jannini, Giovagnoni e Paoletti

erano ancora con la tabella di marcia completamente pulita, ma tutti e tre, quando dopo Loreto e Ancona si presentavano al controllo finale di Pesaro, al termine dei 431 chilometri della competizione, incappavano in una penalità lasciando il solo Colajacomo, a quota zero e quindi automaticamente vincitore. Per la cronaca, Tappi si consolava dei sessanta punti di Perugia, con un secondo zero.

Fra i concorrenti con un punto, alle spalle di Colajacomo, la discriminante graduava Coletti, Maltini, Jannini e Gibertini, mentre la sesta posizione andava... in condominio a Giovagnoni e Paoletti, finiti in perfetta parità.

Cala il sipario sul Campionato Nazionale, e i vespisti italiani guardano ora alla competizione per il titolo continentale, in programma a settembre da Merano a Monza, che vedrà in lizza i concorrenti di tutta Europa: a difendere i colori del Vespa Club d'Italia saranno chiamati i primi venti della classifica «tricolore» finale, i quali dovranno affrontare i più agguerriti rappresentanti d'oltr'Alpe. Ma anche quel giorno certamente, i ragazzi di Renato Tassinari si faranno onore. f. r.

LE CLASSIFICHE

(L'Aquila-Pesaro)

1. Colajacomo Igino (Roma) punti 0, discriminanti 3, media delle discriminanti 44,758681;
2. Coletti Annibale (Perugia) 1, 3, 44,758774;
3. Maltini Fulgeri (Roma) 1, 3, 44,721050;
4. Jannini Carlo (L'Aquila) 1, 2, 44,860248;
5. Gilbertini Tito (Ancona) 1, 2, 44,362712;
6. a pari merito Giovagnoni Adrio (Perugia) e Paoletti Franco (Roma) 1, 1, 44,831880;
8. Egidi Giancarlo (Roma) 2, 3, 44,136444;
9. Cappio Cesare (Roma) 44,000331;
10. Rosati Anteo (Pesaro) 2, 2, 44, 749137.

Seguono altri 30 concorrenti con maggiori penalità.

CLASSIFICA FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO

1. Mucelli Romualdo (Foggia), punti 0, discriminanti 3, media delle discriminanti 44,832204;
2. Granata Vittorio (Napoli) 0, 3, 44,813385;
3. Actis Sergio (St. Vincent) 0, 3, 44,813293;
4. Colajacomo Igino (Roma) 0, 3, 44,758681;
5. Ronchetti Eugenio (Genova) 0, 3, 44,758131;
6. Ruotolo Stefano (Alessandria) 0, 3, 44,739451;
7. Trivellin Giovanni (Vicenza) 0, 3, 44,463748;
8. Mordo Gianfranco (Trieste) 0, 3, 44,431021;
9. Vivaldi Carlo (Legnago) 0, 3, 44,339827;
10. a pari merito: Carliello Genaro (Napoli) e D'Ambrisi Umberto (Vicenza) 0, 2, 45,000000;
12. Colantuono Domenico (Napoli) 0, 2, 44,887850;
13. Pappalardo Giorgio (Genova) 0, 2, 44,639396;
14. Cattaneo Sandro (Vercelli) 0, 2, 44,526918;
15. Corazza Stelio (Parma) 0, 2, 44,501829;
16. Lerda Giuseppe (Brescia) 0, 2, 44,403999;
17. a pari merito: De Rossi Guido (Genova), Parini Angelo (Trento), Vanti Diego (Legnago) e Liola Nicola (Foggia) 0, 1, 45,000000.

Seguono altri concorrenti, questi primi venti parteciperanno al Campionato Europeo di regolarità vespistica.



Il 13 settembre

Attesa crescente per la finale del Campionato Europeo Merano-Autodromo di Monza

Sono già cominciate ad affluire alla sede del Vespa Club d'Europa le iscrizioni dei corridori di tutta Europa che parteciperanno alla gara finale Merano-Autodromo di Monza.

Questa importante gara che si svolgerà secondo la tradizionale formula «italiana», richiamerà lungo il percorso la folla delle grandi occasioni.

Molta è l'incertezza che circonda questa competizione e nessun corridore, praticamente, è favorito.

Gli italiani, gli spagnoli e i francesi però, godono, a detta degli esperti, dei favori del pronostico.

PIENO SUCCESSO TECNICO E ORGANIZZATIVO DEL SECONDO RADUNO PELORITANO

Molti i partecipanti provenienti da Siracusa, Catania e Giarre La sfilata per le vie cittadine

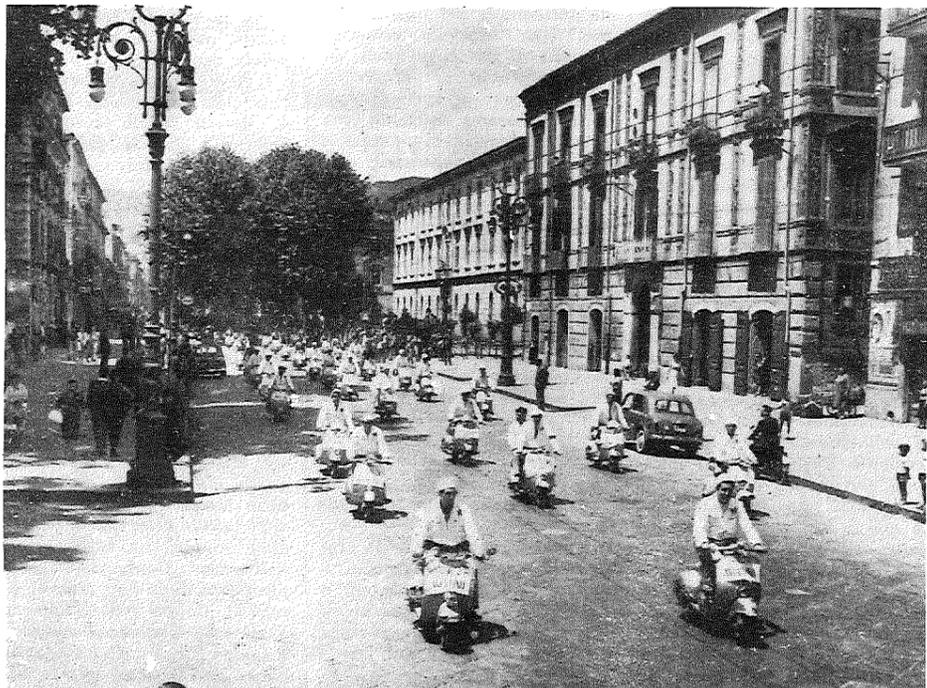
Ancora una volta il comm. Alfonso Luvàrà ha saputo dare un'ennesima prova della sua grande passione sportiva e delle sue alte capacità organizzative mettendo in cantiere e quindi varando una seconda edizione di quel raduno vespistico peloritano che già alla sua nascita ebbe un coro di unanimi consensi.

Il 14 Giugno infatti, pur sotto una scrosciante pioggia, «sciame» di Vespa si sono rac-

colte sul lungomare a conclusione di un lungo viaggio che le ha portate qui da Catania, da Giarre, da Siracusa, da tutti insomma i Vespa Clubs della Sicilia Orientale, che hanno raccolto con entusiasmo l'invito del confratello Club di Messina guidato appunto con abile mano dal comm. Luvàrà.

Da anni seguiamo ormai con simpatia le molteplici iniziative del locale Vespa Club (segue a pagina 2)

Fanno la parte del leone i vespisti campani al 1° Raduno Interregionale dell'Enal di Avellino



A questa manifestazione, cui ha arriso un successo veramente notevole, hanno complessivamente partecipato 119 Vespa, così ripartite per Vespa Club: Vespa Club Avellino 71, Vespa Club Foggia 11, Vespa Club Benevento 11, Vespa Club Caserta 10, Vespa Club Napoli 7, Vespa Club Castellammare 5, Vespa Club Bari 4. Le autorità presenti ed i dirigenti dell'EN.A.L. hanno rivolto un vivo plauso ai Vespa Clubs per la compostezza, l'eleganza e l'ordine mantenuti dai vespisti nel corso della sfilata. Un tono inconfondibile alla manifestazione è stato dato dai nostri vespisti che portavano sullo scudo della Vespa la striscia indicante il Vespa Club di appartenenza. Questa nuova affermazione da lustro e prestigio al nostro sodalizio.

OLTRE MEZZO MIGLIAIO DI VESPISTI INTERVENUTI AL SECONDO RADUNO VESPISTICO TRIVENETO

I presidenti dei clubs partecipanti sono stati ricevuti in municipio presenti le Autorità - Sfilata per le vie cittadine e premiazione sul Nevegal

Circa 430 Vespa, con un totale — fra conducenti e passeggeri — di 550 persone, si sono date convegno ieri a Belluno per il 2° Raduno Vespistico Triveneto, intitolato al nome del compianto Nino De Col Tana.

Particolare significato: pur essendo stato rivolto invito ai soli Vespa Clubs delle Tre Venezie, anche alcuni sodalizi extraregionali hanno voluto partecipare alla manifestazione, soprattutto per rendere onore ad un appassionato vespista quale fu il bellunese Nino De Col Tana.

Le rappresentanze trivenete erano quelle di Padova, Vicenza, Conegliano, Treviso, Trento, Trieste, Verona, Bolzano, Venezia, Monfalcone, ol-

tre naturalmente a quella,ospicua di Belluno. Comitive sono poi giunte da Piombino (provincia di Livorno), Fano (provincia di Pesaro), Ferrara, Mantova.

Fra le 8 e le 10 le Vespa si sono date appuntamento in piazza Piloni, sul terreno dello ex campo sportivo, dove erano state predisposte le necessarie operazioni di controllo. I vespisti hanno subito cordialmente fraternizzato, rinsaldando vecchie amicizie o creando di nuove.

Mentre il controllo aveva luogo, i Presidenti dei Vespa Clubs delle Venezie intervenuti alla manifestazione (fra cui il cav. Manlio Riva, di Vicenza, Vice Presidente del Vespa Club d'Italia) si sono

recati con il Consiglio di presidenza del Vespa Club Belluno al completo, al cimitero urbano, dove è stato reso omaggio alla tomba di Nino De Col Tana. Sono stati deposti vari mazzi di fiori. Rappresentava la famiglia De Col Tana, il figlio dello scomparso Luciano.

Subito dopo gli esponenti dei sodalizi hanno raggiunto la residenza municipale, dove il Sindaco ha offerto un ricevimento.

Erano presenti con il Sindaco cav. uff. De Mas e il Vice Sindaco cav. Neri, il Vice Prefetto Vicario dott. Minafra, il Questore dott. Pacetto, il Direttore dell'Ente provinciale per il Turismo dott. Leo, il (segue a pagina 2)

PIENO SUCCESSO TECNICO E ORGANIZZATIVO DEL SECONDO RADUNO PELORITANO

Molti i partecipanti provenienti da Siracusa, Catania e Giarre - La sfilata per le vie cittadine

◆ (segue da pagina 1)

per cui non abbiamo potuto neanche questa volta essere sordi all'invito di questa particolarissima forma di sport.

Abbiamo così assistito ad uno spettacolo senza precedenti mentre le nostre orecchie venivano colpite dall'allegro canto dei motori.

Praticamente ieri con una fava sono stati presi due piccioni; infatti l'occasione del raduno ha potuto dar modo ai vespisti peloritani di offrire ai loro colleghi di Giarre quella « fiamma » che due anni or sono, in una simile occasione, ebbero modo di promettere.

Dopo aver compiuto, in gran parte sotto la pioggia, un ampio giro per la città tutti i vespisti si sono riuniti in un ristorante di Ganzirri ove, avanti il levar delle mense, il rev. Bonanno, assistente spirituale dei vespisti peloritani, ha benedetto il drappo che è quindi passato dalle mani del presidente del Vespa Club di Messina comm. Luvarà a quelle del Presidente del Vespa Club di Giarre alla presenza del comm. dr. Francesco Leone, consigliere nazionale del Vespa Club d'Italia.

Una simpatica iniziativa quindi, cui ha arriso il successo più pieno e che d'altra parte era appunto quello più meritato.

Sono state assegnate quindi le molte coppe offerte dagli Enti Cittadini ed in particolare quella dell'on. Celi al Vespa Club organizzatore, quella del Dopolavoro Provinciale

ENAL al Vespa Club di Catania, quella della Presidenza nazionale dell'ENAL al Vespa Club di Giarre, quella del locale Automobile Club al Vespa Club di Catania, quella dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo al Vespa Club di Siracusa, quella dell'Agosto Messinese al concorrente col maggior numero di presenze al Giro dei Tre Mari e quella dell'Ente Provinciale per il Turismo al più anziano dei vespisti.

Medaglie in vermeille ed in bronzo offerte dall'ENAL e dal CONI sono state poi consegnate ai vari capi-gruppo mentre altri numerosi doni sono stati offerti alle signore presenti.

Un accuratissimo servizio di ordine ha assicurato un facile transito alla carovana e di ciò il merito è esclusivamente dei bravi agenti della stradale e dei motociclisti della Polizia Urbana.

A conclusione della giornata tutti i partecipanti si sono portati sino alla zona di Faro e di Mortelle dove la carovana si è sciolta.

Concludiamo, non perdendo qui l'occasione per rivolgere un incondizionato elogio al comm. Luvarà per l'eccellenza con cui ha saputo organizzare il raduno, e il nostro non vuol solo essere un elogio ma anche un invito ad insistere nell'organizzare tali manifestazioni tanto gradite a tutti gli sportivi.

Pi.Gi

Oltre mezzo migliaio di vespisti intervenuti al Secondo Raduno Vespistico Triveneto

I presidenti dei clubs partecipanti sono stati ricevuti in municipio presenti le Autorità - Sfilata per le vie cittadine e premiazione sul Nevegal

◆ (segue da pagina 1)

Direttore dell'Automobile Club dott. Pontiroli-Gobbi, il cav. Germano Sommariva per la Azienda Autonoma di Turismo del capoluogo, il sig. Capovilla per la Direzione dell'ENAL.

Hanno brevemente parlato il Sindaco, il Presidente del Vespa Club Belluno, Silvio De Col, e il Vice Presidente del Vespa Club d'Italia cav. Manlio Riva.

Il Sindaco cav. uff. De Mas ha rivolto un ringraziamento alle Autorità per essere volute intervenire al ricevimento. Ha poi salutato con cordialità i dirigenti dei Vespa Clubs presenti, esprimendo la gratitudine di Belluno per essere stata scelta a sede dell'importante raduno. Ha simpaticamente sottolineato, infine, come queste manifestazioni rappresentino veri e propri messaggi di fraternità fra le popolazioni delle varie province d'Italia e si è augurato che Belluno e i colli bellunesi possano anche in futuro offrire la loro invitante ospitalità agli appassionati del sano e istruttivo turismo motorizzato.

Silvio De Col ha portato il ringraziamento degli organizzatori ed ha quindi brevemente commemorato Nino De Col Tana, ricordandone la passione e la capacità d'infaticabile organizzatore.

Il cav. Riva, infine ha ringraziato il Sindaco e le autorità per la fraterna accoglienza riservata dalla città di Belluno ai vespisti. Riallacciandosi a quanto detto dal Sindaco il cav. Riva, a sua volta, ha sottolineato le caratteristiche dell'attività dei Vespa Clubs, attività che non è soltanto sportiva, ma anche — e forse soprattutto — turistica, e che vale ottimamente ad allargare le conoscenze dei soci, permettendo loro di conoscere nuove incantevoli interessanti zone della loro Italia e del-

l'estero. E' seguito un rinfresco offerto dalla Amministrazione Comunale.

Verso le 11 da Piazza Piloni è partito il corteo di motoscooter che si è diretto verso il Nevegal, sfilando per piazza Martiri, piazza Castello, piazza Duomo, via S. Lucano, via dell'Unità.

Sul Nevegal, all'ombra invitante della pineta, dell'Azienda Turismo, ha avuto luogo la premiazione. Prima della distribuzione dei premi è stata data lettura dei telegrammi inviati dal Presidente nazionale del sodalizio, dott. Tassinari, e dalla Sezione di Trieste. Entrambi i messaggi ricordano la figura di Nino De Col Tana.

Il Vespa Club Vicenza si è guadagnato i premi per il maggior numero di conduttori (52) per il maggior numero di donne partecipanti, per il partecipante più giovane (addirittura un bimbo di 2 anni e mezzo...), passeggero naturalmente. Al Vespa Club Verona è andato il secondo premio per il maggior numero di donne; ai Vespa Clubs di Piombino e di Fano i premi per le provenienze più lontane; al Vespa Club Trieste una speciale targa.

Una targa offerta dal Vespa Club d'Italia, è stata consegnata alla famiglia di Nino De Col Tana. L'ha ricevuta Luciano De Col Tana.

Conclusasi la premiazione — che è stata sottolineata da vivi applausi, i vespisti sono stati messi... in libertà. Ciascun gruppo ha svolto il programma preferito: molti sono saliti con la seggiovia sul Faverghera, sul Toront, sul Visentin; altri sono rimasti sul Nevegal. Tutti — comunque — hanno potuto ammirare il panorama e le bellezze delle nostre montagne e hanno avuto lusinghiere espressioni per la modernità e la ricchezza delle attrezzature.

PIACENZA

per ora
monti e laghi
in futuro
anche il mare

Le due gite programmate dal Vespa Club Piacenza per il mese di giugno hanno avuto regolarmente luogo e si sono concluse felicemente.

Il 14 scorso una nutrita schiera di Vespisti piacentini, soci del Club, prendevano la strada della Val Sassina e in mattinata raggiungevano la località Premana meta della gita. La ridente località Comasca sita a metri 800 di altitudine ha offerto ai titanti le sue bellezze naturali ed ha permesso nel pomeriggio agli stessi di inoltrarsi nelle folte e stupende pinete che la circondano. In precedenza la comitiva consumava in allegria un lauto pranzo.

Il 28 successivo si effettuava la seconda gita del mese e questa volta si passava dai monti ai laghi, infatti i soci del Vespa Club, puntuali all'invito della organizzazione, puntavano sul lago d'Iseo via Brescia. Dopo la visita ad alcune località rivierasche, i vespisti attrezzati per la colazione al sacco, individuavano l'angolo ombroso adatto a consumarvi le copiose libagioni. La bella giornata e l'invito delle acque del lago hanno convinto la maggior parte della comitiva a prendere il bagno, mentre i restanti, noleggiavano alcune barche nei posteggi e prendevano il largo, rientrando però all'ora stabilita per il ritorno in sede.

Nessun incidente ha turbato lo svolgimento delle due gite e i soci partecipanti hanno avuto modo di dimostrare il loro compiacimento agli organizzatori.

Con l'occasione il Consiglio Direttivo del Vespa Club Piacenza presieduto dal sig. Franco Ghibaldi, annuncia che sta elaborando in tutti i dettagli il Rally Vespistico Piacenza-Carpi in programma per il periodo di Ferragosto.

Allino Cerri

6°
ma era
la prima volta



Il Vespa Club Viterbo ha esordito ufficialmente alle manifestazioni vespistiche, partecipando alla Roma-Napoli-Roma. Hanno partecipato a suddetta gara di regolarità i due soci Forieri Franco e Corinti Bruno. Ecco il concorrente Forieri, il quale, alla sua prima gara, si è classificato ad un onorevole sesto posto.



Franco Montevidoni vince la gincana di S. Benedetto del Tronto

Il giorno 28 Giugno si è svolta una Gincana Vespistica. La manifestazione ha avuto un vivissimo successo, sia per i numerosi concorrenti che vi hanno partecipato, sia per il grande interessamento dimostrato dal pubblico sambenedettese, che ha letteralmente gremito la zona del Lungomare, in cui si è svolta la gara.

Al vincitore è stata data in premio una Vespa 125, mentre il Vespa Club che ha avuto il maggior numero di classificati tra i primi dieci ha avuto il Trofeo d'argento offerto dalla Società Esso. Altri numerosi e ricchi premi: rasoi elettrici, macchine fotografiche e accessori Vespa, sono stati dati fino al 37° classificato.

E' risultato vincitore Montevidoni Franco, socio del nostro sodalizio, al quale è stata consegnata la Vespa 125. Il funzionario della Esso ha assegnato al Vespa Club S. Benedetto del Tronto il Trofeo Esso, per aver avuto 6 soci piazzati fra i primi dieci.

Vi hanno preso parte 62 concorrenti. Elenchiamo, qui di seguito, i primi 10 classificati:

1. Montevidoni Franco (S. Benedetto del Tronto); 2. Taffoni Marcello (id.); 3. Capocasa Giuseppe (id.); 4. Zafrani Diamante (Spoleto); 5. Morganti Aldo (Ascoli Piceno); 6. Schiavi Francesco (S. Benedetto del Tronto); 7. Piergallini Alessandro (id.); 8. Centioni Silvio (Porto Civitanova); 9. Baffoni Mario (S. Benedetto del Tronto); 10. Tassi Francesco (Fermo).

Gita sociale del Vespa Club Novara a Madesimo

Ridiscese in disordine le valli salite con orgogliosa sicurezza
Ciò nonostante...
tutto è andato per il meglio

Due giornate festive consecutive, il 28 e 29 giugno, hanno finalmente dato il via ad una gita sociale a lungo chilometraggio che, da molto tempo, bolliva in pectore a dirigenti e soci del nostro Club.

Hanno risposto al lusinghiero richiamo una ventina di vespisti che, con Presidente e Vice Presidente alla testa hanno preso il via da Novara alle ore 5,30 con meta Madesimo in Valle Spluga: percorso di 200 km. circa.

Via Milano, Monza, Lecco e la sponda orientale del Lario sino a Colico il ronzio delle Vespa novaresi si è spento a Chiavenna per una breve sosta prima di attaccare la lunga salita che si inerpica su, su per la valle meravigliosa per una ventina di chilometri sino al punto da cui dipende lo strappo finale di due chilometri che porta a Madesimo.

Lo svolgersi dello scenario incantevole con cascate, dirupi e ridenti vallate non ha distolto le Vespa dal loro dovere. Si sono brillantemente inerpicate per la lunga ed in molti tratti durissima salita per depositarsi all'ora esatta dinanzi alla tavola imbandita dell'Albergo Ristorante Arlecchino. L'appetito non mancava certamente e l'aria fina ha fatto il resto per dimostrare che i Vespisti sono anche delle ottime forchette.

Il pomeriggio è stato dedicato a brevi escursioni nei dintorni e qualcuno non ha esitato a fare una puntata nelle baite per ingollare coscenziosamente una ciotola di polenta e latte fresco di mungitura. Una lieta serata trascorsa in albergo ed un sonno ristoratore ed ecco la carovana pronta a rimettersi sulla strada del ritorno.

Il cielo è cupo. Ha già pio-

vuto molto durante la notte ed una pioggerella finissima perdura ancora. E' inutile rimandare la partenza. A piccoli gruppi, poiché la discesa ripidissima ed i continui tornanti sconsiglia di procedere in colonna, si ridiscende a valle con ritrovo a Chiavenna.

Conciati in tutte le fogge (le combinazioni più fantasiose sono uscite dai bauletti delle Vespe) per ripararsi dall'acqua e dall'aria pungente del mattino, viene ripercorsa la strada già compiuta sino alle porte di Colico dove si devia per percorrere la sponda occidentale del lago di Como. Una benevola schiarita accoglie i titanti i quali ad andatura turistica, percorrono la strada che si apre dinanzi a panorami stupendi ma che è davvero molto stretta e tutta curve e saliscendi così da l'impresione di un lungo immaginario, serpente di oltre cinquanta chilometri, in preda a convulsioni.

Il tanto atteso alt per la colazione viene dato pochi chilometri prima di Como. Un localino caratteristico con terrazza sul lago contiene a stento l'esuberanza dei Vespisti e la sosta si protrae a lungo perché una gara velica provoca il tifo e l'interessamento di tutti sin tanto che s'affaccia nuovamente il maltempo a provocare il fuggi fuggi generale.

E qui termina anche la cronaca perché la carovana si è suddivisa in più tronconi e chi per una via, chi per un'altra ha fatto ritorno a Novara nel minor tempo possibile.

Tuttavia questa bagarre finale non ha affatto stonato. E' stata un diversivo impreveduto di due belle giornate e di una gita perfettamente riuscita per organizzazione e per affiatamento.

Oscar Aosti

I vespisti di Carpi...

in gita a Lizzano in Belvedere

Il Vespa Club di Carpi, il giorno 2 giugno, proseguendo nell'attuazione dell'intenso programma turistico per l'anno 1959, ha effettuato una gita a Lizzano in Belvedere: amena località dell'Appennino Bolognese raccolta fra il crinale della Serra di Ronchidosso e l'alta Valle del Reno.

Nel programma era compreso: la tradizionale rottura della « pignatta », gioco umoristico a premio, al quale hanno preso parte uomini e donne fra risate allegre e festose; la « corsa nei sacchi » e il « tiro al tappo ». Per ogni gioco sono stati premiati i migliori con ricchi premi offerti dal Vespa Club.

Dopo il pranzo, consumato dalla maggior parte dei partecipanti all'aperto, una intensa nuvolaglia nera ha coperto il limpido cielo e scrosci di pioggia e grandine hanno turbato un poco il pomeriggio.

Dopo la pioggia... dice il proverbio, viene il sereno: infatti: un bel cielo limpido ha messo ai titanti il desiderio di fare una escursione in seggiovia al Monte Pizzo m. 1.200.

Un lento ritorno, per gustare la magnifica strada panoramica, poi ognuno ha fatto rientro alla propria casa, felice della bella giornata trascorsa...

Gaccia al Tesoro Premio Permaflex

Lusinghiero successo della III edizione

La 3ª edizione della Grande Caccia al Tesoro - Premio Permaflex - organizzata il giorno 21 Giugno 1959 dal Vespa Club Carpi, ha avuto questo anno il più lusinghiero successo. La manifestazione, a carattere regionale, ha richiamato l'attenzione degli appassionati di questo genere sportivo e degli entusiasti dell'ignoto avventuroso.

La gara, sotto la pioggia, ha avuto fasi entusiasmanti e i concorrenti sembravano inebriati: non sentivano più il disagio della pioggia ma si fermavano al riparo di qualche annosa pianta o presso un preumoso passante che offriva loro l'ombrello per fermarsi al coperto a risolvere qualche difficile « quiz ».

La Commissione di Gara, composta dai sigg. Manicardi Rag. Benito, Presidente, Galloni Onesto, Orlandi Domenico, Membri e Guaitoli Claudio, Segretario, hanno svolto il loro compito con la massima cura e precisione sicché dopo pochi minuti dal termine si è potuto avere il risultato ufficiale seguente:

1. Righi Gianni, 2. Terenziani Fabio, 3. Campedelli Tiziano, 4. Maletti Mario, 5. Gavioli Ferruccio, 6. Bolondi Nello, 7. Tarabini Marco, 8. Tarabini Giuseppe, 9. Sabbadini G. Carlo, 10. Camurri Alberto.

Fortunatamente, terminata la gara, il cielo si è schiarito quasi a festeggiare i vincitori e il pubblico si è riversato lungo il viale d'arrivo per assistere alla premiazione.

La coppia che ha ricevuto il primo premio, consistente in un materasso offerto dalla Permaflex, una coppa d'argento del Concessionario Permaflex sig. Miselli Vittorio e una medaglia d'oro offerta dal Vespa Club Carpi è stata vivamente applaudita. Così pure per le altre coppie che hanno vinto nell'ordine: Coppa dell'Agente per Carpi della Soc. Ass. « Tirrena »; Coppa della Stazione Shell « La Carpi »; Targa dell'Agente Piaggio. Poi medaglie d'oro e d'argento offerte dal Vespa Club Carpi, tagli d'abito, confezioni di maglieria, camiceria, sportive, accessori per Vespa, vini pregiati delle Distillerie « Ruffino » e infine prodotti « Wamar » per tutti, molto apprezzati e molto graditi.

AL VII GIRO DEI TRE MARI

successo di folla lungo tutto il percorso



L'arrivo a Catanzaro è stato, come al solito, entusiasmante. La folla ha applaudito i vespisti che hanno dato luogo a un elettrizzante finale.



Dovunque, sia in Italia meridionale che in Sicilia molta folla, molti applausi e molta simpatia. Il Romeo ha suscitato notevole interesse.

entusiasmo e perfetta organizzazione

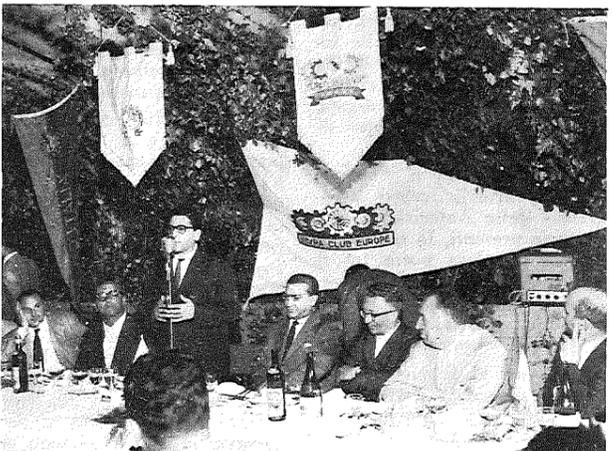


Qui siamo sulla Salerno-Taranto, ma potremmo essere in qualunque altra parte della gara. Dappertutto infatti molta folla, soprattutto bambini.

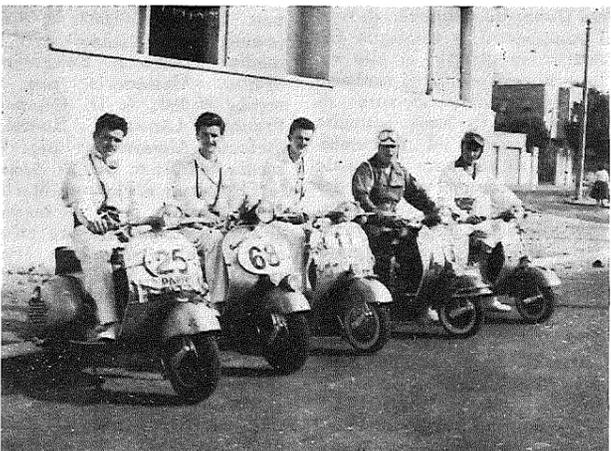


A Salerno, sebbene la foto dia un'idea solo approssimativa, un arrivo davvero O.K. Un successo senza precedenti. Lode agli organizzatori.

Vi hanno contribuito in modo decisivo con la loro entusiastica partecipazione le Autorità e i vespisti italiani e stranieri,



Alla partenza a Latina l'on. Cervone augura una buona gara ai vespisti. La sua parola è giunta molto gradita ai concorrenti.

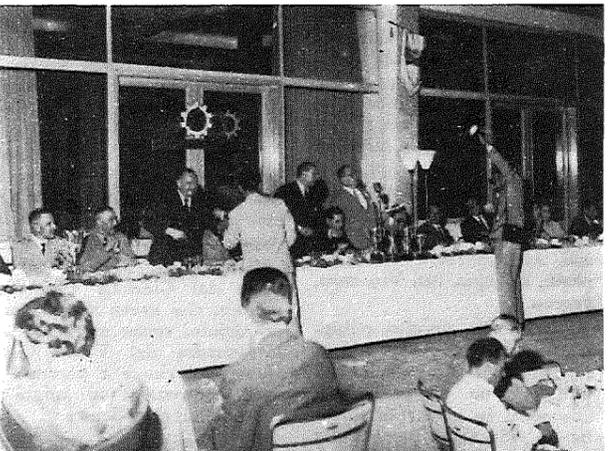


Oltre ai più famosi regolaristi italiani alla lunga gara hanno preso parte vespisti austriaci, francesi, svizzeri, e tedeschi. Nella foto i francesi.

la Società Esso e i nostri organizzatori.



La Esso, come al solito, è stata al fianco del nostro sodalizio. Vi è stata con la sua abnegazione, con la sua organizzazione e la sua efficienza. Le cose, quindi, sono andate nel migliore dei modi. Dovunque abbiamo trovato oltre che la pura e semplice collaborazione materiale un entusiasmo e un appoggio morale che sono andati oltre ogni aspettativa.



A Palermo al tavolo d'onore, mentre il consigliere Franco Leone consegna una coppa a un corridore, si riconoscono, pure in piedi, il dott. Tassinari e il Comm. Castagneto che tanto merito hanno nella brillante realizzazione della prova. Ultimo a sinistra è il maggiore Colafrancesco che ha comandato da par suo il nucleo di Polizia che ha seguito la gara.

AI PRATI DI TIVO

Una delle zone più amene dell'Appennino - Danze - Premi - Una coppa al Vespa Club di Sulmona

Il giorno 28 Giugno si è effettuato, secondo il programma, il Raduno interregionale Vespistico ai «Prati di Tivo», promosso dal Vespa Club di Teramo.

Dalle ore 7,30 alle ore 9 e trenta sono affluiti al Viale F. Crispi di Teramo circa 150 radunisti, una quarantina dei quali passeggeri. Molte le signore e le signorine presenti.

I gruppi più numerosi provenivano da Sulmona, Ascoli Piceno, S. Benedetto del Tronto, sebbene le continue piogge dei giorni precedenti ed un nubifragio verificatosi la sera del 27 avessero messo in forse la manifestazione.

Alcune iscrizioni tardive sono state accettate nei limiti imposti dall'organizzazione.

Alle ore dieci, effettuato il rifornimento ed espletate tutte le altre formalità, la lunga colonna ha attraversato il centro urbano e si è diretta al «Gran Sasso».

Molto vivo è stato l'interesse del pubblico sia nel capoluogo che nelle minori località attraversate, specialmente a Montorio al Vomano ed a Pietracamela.

Raggiunti alle 11,30 i Prati di Tivo, i radunisti hanno ritirato i cestini-pranzo e si sono sparsi nella zona che è tra le più amene dell'Appennino ed offre le attrattive dei boschi, dei prati e della roccia dolomitica.

Particolarmente affollata è stata una pista da ballo, presso la quale ha suonato lungamente l'orchestrina da noi portata sul posto.

Dalle ore 14 in poi è stato effettuato il sorteggio di molti premi, consistenti in accessori per Vespa ed altri articoli sportivi.

Alle ore 17 i radunisti erano di nuovo a Teramo, dove il Sindaco ha offerto loro un vermouth nella sala comunale elevando parole di plauso alla manifestazione e formulando fervidi voti per l'organizzazione vespistica.

Durante il ricevimento sono stati premiati con coppe ed altri oggetti i signori Mostardi Gustavo ed Evangelista Nino del Vespa Club di Sulmona, conduttori rispettivamente più giovane e più anziano presenti al Raduno, i radunisti titolari delle Vespa targate AQ 3984 e AP 28784 (numeri di targa rispettivamente più basso e più alto); i radunisti titolari dei libretti di circolazione con data più antica (26-2-1951) e con data più recente (14-5-1959).

Il Vespa Club di Teramo, in segno di particolare stima, ha inoltre donato al Vespa Club di Sulmona una grande Coppa, per la partecipazione più numerosa e ordinata, per l'ottima organizzazione della colonna in marcia e per la massima percorrenza chilometrica.

Parole dette da vari Presidenti di Vespa Clubs hanno concluso il raduno.

Nessun incidente ha turbato la manifestazione.

Perfetto è stato l'ordine della colonna sia negli attraversamenti urbani, che nei trasferimenti da Teramo al Gran Sasso e ritorno.

Tutti i mezzi meccanici hanno superato agevolmente le forti pendenze. Generosa sotto tutti gli aspetti è stata la collaborazione della Ditta Tarischi. Nell'intento di semplificare al massimo l'organizzazione ogni radunista è stato messo in condizione di provvedere a sé, grazie ad una tessera con tagliandi predisposta per le seguenti prestazioni:

Litri 5 di miscela, una consumazione bar all'arrivo a Teramo, un cestino pranzo, una busta del radunista con targa ricordo, astina con bandiera, carta panoramica della Provincia, cartoline ecc., per il ricevimento alla Sala Comunale, ingresso alla 2ª Fiera Campionaria di Teramo. Naturalmente il carburante, la targa ricordo ed astina-bandiera, sono stati offerti ai soli conducenti.

Franco Sisino

Apertura a NOVI

Con la suggestiva e quanto mai tradizionale cerimonia della Benedizione delle Vespa si è iniziata l'attività vespistica Novese del '59.

La giornata di domenica 21 Giugno, rinfrescata da uno scroscio di pioggia, non ha impedito agli amanti di questo elegante scooter di riunirsi nella mattinata presso Pino e Carlo Robotti per poi sfilare lungo le vie cittadine e dirigersi al vetusto Santuario della Pieve.

Il Can. Don Carlo De Ambrogio ha celebrato la Santa Messa ed impartito la Benedizione.

Un signorile rinfresco offerto dal Vespa Club Novese a tutti i partecipanti in un noto locale cittadino chiudeva il programma della mattinata. Nel pomeriggio, ancora riuniti, i vespisti hanno compiuto la prima passeggiata vespistica a Gavi Ligure per la visita allo storico Forte.

L'offerta della specialità Amaretti di Gavi da parte dell'Agente locale e un buon brindisi hanno chiuso in armonia la giornata dei vespisti, i quali si sono lasciati con la promessa e la speranza di ritrovarsi tutti riuniti per la prossima gita.

OLIVIERI, GUARDIGLI E BONI

vincitori rispettivamente nelle 125, 150 e GS nella combattutissima gincana di Rimini

Ben 79 concorrenti fra cui i migliori specialisti della categoria giunti dalle più lontane città italiane e dalle Nazioni vicine hanno partecipato alla quinta Gincana Vespistica dell'Adriatico, organizzata con la consueta perizia e signorilità dal Vespa Club Rimini e svoltasi sul piazzale del lungoporto di Rimini.

Classe 125 cc.:

1. Olivieri Tullio (Rimini) p. 162; 2. Magnani Carlo (Cattolica) p. 170; 3. Benedettini Guido (Rimini) p. 178; 4. Bedini Gian-

carlo (id.) p. 179; 5. Belletti Giovanni (id.) p. 180.

Classe 150 cc.:

1. Guardigli Franco (Cesena) p. 162; 2. Montevidoni Franco (S. Benedetto del Tronto) p. 167; 3. Zoffoli Renzo (Cesena) p. 168; 4. Bedini Giancarlo (Rimini) p. 171; 5. Belletti Giuseppe (id.) p. 172.

Classe G.S.:

1. Boni Renzo (Forlì) p. 157; 2. Magnani Giancarlo (id.) p. 165; 3. Rizzardo Sergio (id.) p. 170; 4. Amati Luigi (Rimini) p. 171; 5. Amati Gilberto (id.) p. 175.



Con 70 iscritti è nato il VESPA CLUB DI SULMONA

Da pochi giorni è stato costituito nella nostra città, con sede in via Maiella, 2 il Vespa Club che in brevissimo tempo ha raccolto oltre 70 iscritti. Sono stati eletti alle cariche direttive il prof. Secondino Poillucci, presidente; il signor Conti Giulio, vice presidente; il rag. Paolilli Nino, segretario; i signori Jafolla Francesco, Carnevale Antonio, Romanelli Antonio, Evangelista Nino, Canale Mario, consiglieri.

Domenica 28 giugno, al raduno vespistico Prati di Tivo, organizzato dal Vespa Club di Teramo, la neo associazione

sulmonese, si è classificata al primo posto per la migliore organizzazione e per il maggior numero dei partecipanti (complessivamente 40).

Durante il rinfresco, offerto nella sala del comune, ai partecipanti al raduno, il sindaco di Teramo, nel consegnare al presidente prof. Poillucci la «Coppa città di Teramo», ha avuto parole molto lusinghiere per la città di Ovidio e per il «Vespa Club» di Sulmona. Il prof. Poillucci, ha pronunciato sentite parole di ringraziamento.

ANCHE A VARALLO POMBIA CI SI MUOVE LA GINCANA VINTA DA UGO SIRONI



Il Vespa Club di Varallo Pombia ha chiamato a raccolta i propri soci per l'annuale cerimonia della Benedizione delle Vespa preceduta dalla Celebrazione della S. Messa officiata dal rev. sig. Parroco.

Ha risposto la quasi totalità degli aderenti richiamati dall'indefinita alona di misticismo che sempre accompagna queste semplici espressioni di fede.

Il Consiglio Direttivo ha esteso l'invito anche al Presidente e Vice Presidente del Vespa Club Novara nonché ai F.lli Clerici, compiendo in tal modo un cordiale atto di affratellamento che torna a suo onore e merito. Ha infine voluto completare il proprio dovere di ospitalità invitando gli intervenuti alla colazione per essi predisposta nei caratteristici locali della «Trotta Vagabonda» sul Ticino.

Al pranzo è intervenuto, in qualità di ospite d'onore, il Sindaco di Varallo Pombia, ing. Prioli conte Ugo, che ha esternato al Presidente il suo vivo interesse per l'attività turistica sportiva svolta dal Club.

Nel pomeriggio, sempre coll'intervento delle Autorità, si è svolta una interessante gincana, nel nuovo piazzale delle Corriere, che ha segnato un vivo successo sia di pubblico che di concorrenti.

Vincitori ne sono risultati: 1. Sironi Ugo, pen. 14; 2. Varallo Felice, pen. 15; 3. Terazzi Angelo, pen. 18.

Alla gara sono stati ammessi a titolo gratuito anche alcuni militari presenti alla manifestazione.

La gara si è svolta in un clima di gaia e serena familiarità e pertanto non sono mancate le note colorite come una sfida, seppure indiretta, tra il Presidente del Club locale, sig. Giuseppe Orlando e la sua gentile consorte, risoltasi a favore di quest'ultima fra le ovazioni generali.

Altra sfida, ma questa fuori gara, è stata quella tra il sig. Franchini ed il sig. Ingnoli. Sfida alla quale si è addivenuti dopo una lunga serie di incitamenti. Dire chi abbia vinto non è possibile perché si è verificata una vera ecatombe di ostacoli ed impresa improba era il loro conteggio. Si è comunque assistito, e questo era lo scopo, ad uno spassosissimo intervallo con vivace partecipazione corale dei presenti. Superfluo dire che, ancora una volta, il regolare svolgimento della gincana è dovuto alla perizia e passione dei F.lli Clerici che si sono adoperati in ogni modo per la perfetta riuscita della manifestazione.

DA LIVORNO

NUMEROSI PARTECIPANTI E MOLTO SUCCESSO ALL'8ª ROSA DEL TIRRENO

Alla spiaggia di Tirrenia e al circuito dei 7 Passi

Il giorno 28 giugno 1959 si è svolto l'VIII Raduno Internazionale Vespistico «Rosa del Tirreno» organizzato dal Vespa Club Livorno sotto l'egida del Vespa Club d'Italia e con il patrocinio del Comitato Estate Livornese.

I partecipanti sono stati in numero di 170 appartenenti ai seguenti Vespa Clubs: Salisburgo (Austria) - Alessandria - Rosignano Solvay - Pistoia - Ancona - Roma - Bologna - Genova - La Spezia - San Vincenzo - Cecina - Pisa.

Dopo la chiusura del controllo, situato alla Rotonda di Ardenza i partecipanti hanno effettuato la sfilata attraverso le principali vie cittadine, dopodiché è stato loro offerto un vermouth d'onore e sono stati infine accompagnati agli alberghi e ristoranti loro assegnati.

Dalle ore 15.30 alle ore 19.30 i radunati hanno assistito alla corsa automobilistica «Rally dei Sette Passi» ed hanno compiuto escursioni alla riviera del Romito ed alla spiaggia di Tirrenia.

L'VIII Raduno Internazionale si è concluso in serata presso lo stabilimento balneare «Lido» ove è stato consumato il pranzo ufficiale presso il Ristorante dello stesso stabilimento. Unitamente alle personalità cittadine erano presenti i dirigenti del Vespa Club locale.

Ai vespisti intervenuti il sig. Ulrico Romei ha rivolto il cordiale saluto e la viva simpatia per tutti i vespisti d'Italia da parte del Presidente del Vespa Club d'Italia, Dott. Renato Tassinari, e del Vice Presidente Cav. Manlio Riva, i quali assenti perché impediti da precedenti impegni, si consideravano spiritualmente presenti alla manifestazione.

Al bel successo della manifestazione ha inoltre contribuito la perfetta organizzazione del Vespa Club Livorno con la collaborazione delle Autorità e degli Enti locali.

La Iª Coppa Montenero vinta da Giorgio Calevi

Una giornata davvero entusiasmante

La 1ª Coppa Montenero, Gara di regolarità vespistica si è svolta il 29 Giugno. Questa gara ideata e organizzata dal Vespa Club Livorno era, per il sodalizio livornese, della massima importanza ed ha richiesto il massimo impegno di tutti i componenti il Consiglio Direttivo, in quanto, di alto valore morale perché si svolgeva sul tradizionale circuito di Montenero che tante battaglie motociclistiche ed automobilistiche di carattere nazionale ed internazionale vide sin dal lontano 1922 ove, da tale epoca, fino alla seconda guerra mondiale, vide in gara campioni di classe come Gherzi, Bianchi, Nuvolari, Varzi, Von Stuch, Brilliperi, Materassi e tanti altri.

Quando negli ambienti sportivi cittadini si venne a conoscenza che il Vespa Club Livorno organizzava una gara di regolarità vespistica sul vecchio rinomato circuito di Montenero, l'interesse fu vivissimo e non poche furono le manifestazioni di vera simpatia da parte di tutti gli sportivi, che seguirono con passione tutta la fase organizzativa fino al suo completo svolgimento.

I partecipanti alla competizione ebbero parole di entusiasmo e di elogio per avere gareggiato sul magnifico Circuito di Montenero ove il percorso soddisfa tutte le esigenze del regolarista. Erano presenti i vespisti rappresentanti i seguenti Vespa Clubs:

Roma, Genova, Firenze, Ancona, Alessandria, Perugia, La Spezia, Bologna, San Vincenzo, Livorno.

L'anello del circuito sviluppa chilometri 20, che i concorrenti dovevano ripetere 5 volte per un totale di 100 chilometri. La gara ebbe inizio alle ore 15; come Starter alla partenza fu l'ex Campione corridore automobilista: Mario Razzauti, vincitore due volte della Coppa Montenero automobilistica. Il primo concorrente che partì alle 15 precise, seguito da tutti gli altri a 30

secondi di distanza, fu il vespista livornese Basile.

La gara si concluse in modo veramente brillante seguita da numerosissimo pubblico ed ebbe termine, senza che si riscontrasse il minimo incidente. Alle ore 18, dei 30 partecipanti che presero il via, ben 28 portarono a termine la magnifica competizione.

La classifica generale fu la seguente:

1. Calevi Giorgio (La Spezia) pen. 0 media 40,000; 2. Colaiacomo Igino (Roma) pen. 0 media 40,000; 3. Colombini Walter (Alessandria) pen. 0 media 40,000; 4. Di Pompeo Francesco (Ancona) e Ruotolo Stefano (Alessandria) pen. 0 media 40,090; 6. Gualdi Angelo (Bologna) e Pascotto Mario (La Spezia) pen. 1 media 40,090; 8. Cappio Cesare (Roma) e Coletti Annibale (Perugia) pen. 1 media 40,180; 10. Egidi G. Carlo (Roma) pen. 2 media 40,090.

11. Giovannelli Michele e Suardi Enzo; 13. Scarfi Ennio; 14. Cirillo Gaetano; 15. Jori Ugo; 16. Gibertini Tito; 17. Tagliaferri Demetrio; 18. Brizzi Walter; 19. Goffi Giorgio; 20. Acquafresca Uldiano; 21. Stolfi Alda; 22. Costa Andrea; 23. Cipolli Gino; 24. Chifari Carlo; 25. Bianchi Roberto; 26. Basile Rosario; 27. Pappalardo Giorgio; 28. Riscocchi Attilio.

Alle ore 21 nel ridente Stabilimento balneare «Lido» di Ardenza, ebbe luogo presenti numerose personalità cittadine, il pranzo ufficiale e la premiazione.

I premi in denaro, per complessive 120.000 lire vennero assegnati ai primi 10 vespisti. Venne pure assegnata la magnifica coppa dell'E.P.T.

Il Trofeo Biennale messo in palio dal Giornale «La Nazione», che aveva dato il suo patrocinio, venne assegnato alla squadra del Vespa Club Roma che riuscì a piazzare i suoi concorrenti ai migliori posti nella classifica.

In sintesi, la I. Coppa Montenero di Regolarità Vespistica ebbe nella splendida cornice panoramica di Livorno mare, il suo massimo successo, ricompensando gli ideatori ed organizzatori del Vespa Club Livorno dell'impegnativa fatica.

Sono stati premiati i seguenti Vespa Clubs:

Salisburgo (Austria), Coppa dell'Ente Provinciale del Turismo; Roma, Coppa d'argento della S.A.R.P.L.; Alessandria, Coppa Motoreb; Pisa, Targa Vespa Club d'Europa; Rosignano Solvay, Coppa Banca Commerciale Italiana; Pistoia, Coppa Vespa Club Livorno; Cecina, Coppa Banca Nazio-

nale del Lavoro; signor Dei Virgilio del Vespa Club Cecina con Medaglia d'argento di S.E. il Prefetto e la signora Riccucci Gabriella del Vespa Club Cecina con Medaglia di Argento del Sindaco.

La manifestazione si è conclusa con una serata danzante organizzata in onore dei radunati presso lo Chalet Ghinassi alla Rotonda di Ardenza.

Pescara-Assisi e ritorno

La gita dei 25 vespisti si è svolta nel migliore dei modi. Molta concordia e serenità.

Anche quest'anno il vecchio Capitano ha voluto far osservare ai suoi colleghi un panorama magnifico.

Il 28 e 29 giugno sono stati dedicati alla gita Pescara-Raduno Città di Foligno-Santa Maria degli Angeli-Assisi-Fonti del Clitunno-Cascata delle Marmore-Terni-Lago di Piediluco.

Alle ore 5,30 del 28 giugno si dava il via alla carovana composta di 25 vespisti conduttori e 20 passeggeri, mentre la macchina 600 Fiat del Comandante Campo e sua gentile signora (nostri soci) faceva da staffetta. La giornata era bellissima ed il tepore estivo che si faceva sentire, ci ha accompagnati lungo l'Adriatico per circa 110 Km. sino al bivio di Porto Civitanova dal quale ci internammo verso l'Appennino.

Si giungeva a Tolentino alle ore 9. Dopo la consumazione di un caffè, una breve visita al Santo Nicola ed il rifornimento alle nostre macchine, si riprendeva la corsa attraverso la Val di Chienti, panorama sorprendente dalle incantevoli montagne coperte da vastissimi castagneti, riscuotendo, di borgata in borgata, applausi e fiori in segno di fraterna amicizia.

Alle ore 10,45 a Foligno, dopo le rituali festose accoglienze delle Autorità civili e sportive presenti, la nostra carovana prendeva posto tra il corteo degli sfilanti. Si percorrevano, subito dopo, le vie cittadine, fra mille applausi della folla ammirata.

Alle ore 12 la nostra carovana si congedava dai colleghi di Foligno ricevendo buste ricordo del Raduno, per poi riprendere la via di S. Maria degli Angeli, ove, alle ore 12,30 giungeva la nostra carovana.

Alle ore 13 si pranzava dai Frati Francescani. Nel pomeriggio dopo una breve siesta, si visitavano con grande raccoglimento i Santuari dei luoghi sacri.

La sera, dopo una passeggiata

per le vie cittadine, e la consumazione di un caffè, avveniva la ritirata per prepararci — con il riposo notturno — a compiere nella mattinata seguente, i doveri cristiani.

Alle ore 7 si salutava la bella città lasciando un fraterno saluto al Rev.mo Padre Bonaventura che, con tutti gli onori, ci aveva concesso la cordiale ospitalità.

Alle ore 8, la carovana si soffermava alle Fonti del Clitunno e qui, fra poche parole ascoltate da un «Cicerone», si riprendeva per Terni, attraversando Spoleto, per giungere in tempo all'apertura della famosa Cascata delle Marmore nel giorno della sua festosa inaugurazione. Stupenda l'osservazione dei vespisti in questo rito da non poter descrivere.

Si sostava per circa 30 minuti per salire poi sin sopra gli altipiani circostanti dai quali si ammirava un panorama bellissimo.

Alle ore 10 si riprendeva la solita corsa per la nuova località di Lago di Piediluco. Qui i più giovani della comitiva si dilettavano sul lago a bordo di un motoscafo.

Giunti a Rieti, si pranzava alle ore 13 e al termine, si brindava in onore del Vespa Club d'Italia, e in segno di riconoscimento alle capacità delle Vespa dotate di motori che permettono di raggiungere ogni angolo del globo.

Giunti a L'Aquila il Presidente sostava per pochi minuti per conferire con il Comm. Concordia e con il Dott. Luzzi, entrambi membri del Vespa Club de L'Aquila.

Dopo mezz'ora circa, si percorreva la dolce pianura di Navelli e con immensa soddisfazione, i vespisti si elevavano in un coro di gaiezza in segno di riconoscenza per la magnifica manifestazione.

A Pescara si giungeva alle ore 20 e, fra i saluti reciproci dei concorrenti e l'augurio di un presto ritorno alle gite, si concludeva la manifestazione.

Francesco Suardi



I pescaresi alla Cascata delle Marmore.



Addio, Romano...

Romano Cuneo non è più. Per noi, soci del Vespa Club Codogno, quello che potrebbe sembrare un comunissimo fatto di cronaca, è stato un colpo tremendo, che ci ha sconvolto in modo terribile.

Cuneo Romano era infatti uno dei «nostri» e senza alcun timore di cadere nella più ovvia retorica, lo possiamo indubbiamente definire il migliore di noi. Punta di diamante del nostro sodalizio era il nostro elemento insostituibile e non vi era gara, «audax o gincana», alla quale partecipasse senza carpire ai tecnici ed al pubblico ammirazione e stupore per le sue innegabili doti di pilota fuoriclasse.

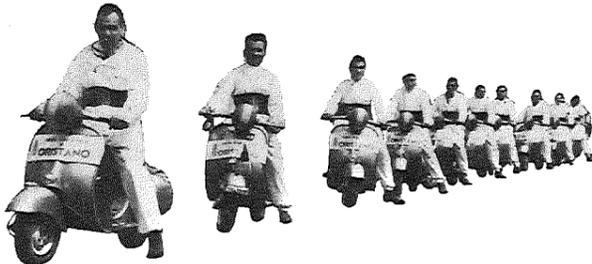
A lui dobbiamo l'onore di aver conseguito innumerevoli allori nel primo anno della nostra attività sportiva ed anche se, talvolta, la vittoria non poteva ardirgli, i suoi consigli preziosi e la sua passione davvero trascinate, facevano sì che la sua squadra, la nostra squadra, fosse sempre all'altezza delle migliori. Viveva coi motori, per i motori ai quali si sentiva legato da qualcosa di superiore. Il tragico destino ha deciso della sua sorte, così come la montagna, tiranna, vuole il sacrificio dei suoi innamorati più ferventi e gli spazi celesti rapiscono con gioia sadica, quei piloti che li solcano con la più pazza audacia.

Addio Romano, il ricordo imperituro che ci hai lasciato, sta a significare che la tua cara esistenza, seppur breve, non è stata spesa inutilmente.

Franco Riboldi

*Vinti,
ma non domi*

I partecipanti di Oristano alla Finale Sarda non sono riusciti ad entrare in finale. Essi però pensano, con intensità, a una clamorosa rivincita.



Una manifestazione senza precedenti

Un vero successo il Raduno di Ancona

Larga la partecipazione straniera: Belgio, Germania, Francia, Olanda, Svizzera, Svezia, Saar e Austria

Un successo senza precedenti ha arriso al secondo Raduno Internazionale Vespistico «Fiera della Pesca», che ha vissuto il 12 Luglio la sua giornata di apoteosi. Sono sfilate per le vie cittadine ben 569 macchine, con 839 partecipanti tra conduttori e passeggeri.

Larga è stata la partecipazione straniera. Si sono viste infatti macchine portanti la targa dei seguenti Paesi: Belgio, Germania, Francia, Olanda, Svizzera, Svezia, Saar e Austria, per un totale di 41 Vespa.

Numerosi i Vespa Clubs nazionali presenti.

Vespa Club nazionali: Marotta, Legnano, Bari, Voghera, Aosta, Pescara, Cesena, Ascoli Piceno, Ravenna, Rieti, Spoleto, Imola, Foligno, Assisi, Perugia, Pisa, Rosignano Solvay, Recanati, Arezzo, Jesi, Macerata, Arona, Fano, S. Benedetto del Tronto, Pesaro, Parma, Palermo, Cagli, Tolentino, Osimo.

CLASSIFICHE

Italiani:
Classe A (prodotto numero Vespa per chilometri): 1) San Benedetto del Tronto (al quale viene aggiudicato il Trofeo Esso Standard Italiana); 2) Foligno (Targa Vespa Club d'Italia); 3) Spoleto; 4) Ascoli P.; 5) Imola; 6) Perugia; 7) Rosignano Solvay; 8) Cesena; 9) Assisi; 10) Pescara; 11) Rieti; 12) Cagli; 13) Marotta; 14) Pesaro; 15) Fano; 16) Macerata; 17) Arezzo;

18) Recanati; 19) Rimini. 20) Aosta.

Classe B: (numero Vespa partecipanti): 1) Jesi (Coppa Associazione Industriali); 2) Ravenna (Coppa Terme Acquasanta).

Classe C: (distanza di provenienza con almeno 5 Vespa): 1) Bari (Coppa ARAM); 2) Legnano (Coppa Compagnia Assicurazioni Tirrena).

Stranieri:

Categoria A: (prodotto numero Vespa per chilometri): 1) Huy (Belgio) al quale viene aggiudicato il Trofeo Vespa Club di Ancona; 2) Liegi (placca Vespa Club d'Europa); 3) Amburgo; 4) Saint Gallen; 5) Aalst; 6) Mannheim; 7) Linz; 8) Walcheren; 9) Haarlem; 10) Reims; 11) Anversa; 12) Unna; 13) Essen; 14) Nancy; 15) Quierschield.

Categoria B: (numero Vespa partecipanti): 1) Lindorf (Germania) Coppa del Presidente del Vespa Club di Ancona; 2) Dunkerque (placca della Camera di Commercio).

Categoria C: (distanza di provenienza): 1) Stoccolma (Coppa Unione Commercianti); 2) La Louviere (Coppa Riviera del Conero).

La premiazione è stata fatta nel salone dei convegni della Fiera.

Hanno parlato il Presidente del Vespa Club prof. Franco Bianchi e il vice Presidente del Vespa Club del Belgio, Marcel Renard, il quale ha donato al Vespa Club di Ancona una Coppa a nome del Vespa Club del Belgio, in segno di riconoscenza e di amicizia.

Il Vespa Club S. Benedetto del Tronto ha fatto dono al Vice Presidente del Vespa Club del Belgio di una scatola «Meletti».

DIAMANTE ZAFRANI ha vinto l'ultima prova del Vespa Club Spoleto

Con la disputa della terza e ultima prova, si è concluso il campionato sociale di gincana, organizzato dal Vespa Club Spoleto.

Alla manifestazione hanno preso parte numerosi concorrenti, il giovane Diamante Zafrani, dopo il magnifico successo ottenuto a Passo Corese, si è nettamente riconfermato prevalendo, nelle tre prove effettuate, su un numero lotto di partecipanti e conquistando l'ambito titolo di campione spoletino per l'anno 1959. Ecco la classifica finale:

1. Zafrani Diamante p. 27; 2. Giovanni Lupi p. 26; 3. Franco Cecchini p. 21; 4. Francesco Preda p. 20; 5. Loriani Marcellini p. 18; 6. Antonio Carlini p. 12; 7. Benito Caporaletti p. 10. Seguono numerosi concorrenti; al vincitore è andata la coppa messa in palio dalla ESSO.

Un consiglio alle oche: evitate ABBIATEGRASSO

Non passa domenica senza che gli appassionati Vespisti della nostra città scendano a singolar tenzone contro i colleghi di altri centri, disputandosi accanitamente le prime piazze nelle settimanali gincane qua e là organizzate dai vari Vespa Club. Una sana attività, fatta di passione, scevra di gelosie o cattiverie; sempre leali riconoscimenti ai vincitori, sempre atmosfera di reciproca cordialità e stima.

Il 29 scorso, Amodeo (l'infaticabile Presidente) con Tiraboschi, Rossi, Occhipinti e Scaduto, son scesi in quel di Pavia per il 2° Palio dell'Oca, una manifestazione molto allegra che — oltre all'abilità in sella alla Vespa — richiedeva particolari doti di scatto e velocità di gambe, oltre ad una certa astuzia. Infatti, termina-

Da Campobasso a Caserta con i 100 vespisti molisani

Il rinnovato entusiastico successo di questa manifestazione ci impegna perchè possa ripetersi fra non molto

Oltre cento vespisti, con uno strascico non previsto di quasi altrettanti passeggeri, hanno invaso or non è molto le strade della nostra città. Alle ore 6,30, precisi all'appuntamento se ne sono presentati in piazza G. Pepe circa duecento, provenienti da molti centri della nostra regione, con la partecipazione del Presidente del Vespa Club di Campobasso, ing. Virginio Fratianni. Quasi ogni vespista era accompagnato da una dama: nota gentile in tanto fermento.

Presenti: D'Agostino Mario, Meo Lavino, Ciaramella Michele, Valerio Giovanni, Trivisonno Andrea e Michele, Presutti Vincenzo, Di Rienzo Carmine, Lanza Antonio, Corso Antonio, Oriente Raffaele, Ferrante Giuseppe, Di Rienzo Giovanni, Fiorinelli Antonio, Picciano Nicola, Santella Alessandro, Capocefalo Vincenzo, Varriano Matteo, Lembo Giovanni, Ziccardi Antonio, Silvaroli Crescenzo, Ammannito Ciro, Di Vita Michelangelo, Pitocchi Giuseppe, Damiano Michele, Ranallo Nicola e Libero, Stanco Michele, Di Giglio Raffaele, Ciaramella Michele, Sulmona Alfredo, Di Sisto Rocco, Paolone Giovanni, Iannetta Pasquale, Niro Giovanni, Di Marzio Fiorentino, Italo Gaudo, Carissimi Antonio, Sforza Michele, Mauro Antonio, Simoncini Enrico, Piano Vincenzo, Valentino Giulio, De Stefano Francesco, Barile Pietro, Menegotto Antonio, Luciano Giovanni, Pasquale Umberto, Petrella Giovanni, Renzi Custode, Mansi Domenico, Santoro Vittorio, Libertone Angelo, Oriente Michele, De Dona Ferdinando, Mariano Antonio, Del Rosso Mario, De Vivo Mario, Di Silvio Ugo, Macci Cosimo, Ferri Salvatore, Pietrunti Raffaele, Palumbo Leonardo, Iamartino Gaetano, De Dona Armando, Baioli Giovanni, La Tessa Giovanni, Mastrandrea Achille, Fratianni Mario, Fratianni Luigi ed altri.

Inquadrati in perfetto ordine, inizia la policroma carovana in colonna verso Caserta. All'ingresso di via Napoli si comincia a marciare in fila indiana, secondo l'utile disposizione della polizia stradale che egregiamente fa da scorta. Lungo la strada, i vespisti danno uno spettacolo incomparabile di disciplina, di educazione stradale, di festa. I primi raggi di sole accarezzano l'arenato cetaceo del Matese. Intanto i pioppi in fuga sul «viale» di Boiano danno al Monte Miletto una maestosa variegata, mentre la luce frontale ne rivela la plastica gamma. Dopo Isernia, davanti a noi è l'ampia verde e feconda piana Venafrana e dovunque si volge lo sguardo si vedono ulivi dai tronchi attorcigliati, neri, disperati, dai rami abbandonati o erti come

braccia in una invocazione rituale, con le foglie che al sole sembrano di polveroso argento. Lungo la strada che porta a Caserta vi è qualcosa di diverso: la coltura. La vite pende a festoni lungo gli alberi e scopre la campagna. E poi sentiamo subito la piuma, dal cielo basso e piatto e quasi soffocato, con qualche sfilacciatura di nuvole, e l'aria intorno un po' più pesante; e s'avverte dal passo e dal piglio della gente che cammina lungo la strada ombreggiata (i grossi alberi che la fiancheggiano forse furono piantati per dare ristoro al passaggio degli eserciti borbonici).

Poco prima di Capua, altra breve sosta per una foto. Giova chiarire che le soste sono fatte più per non affaticare troppo le graziose passeggerie (alcune alla loro prima avventura vespistica), che per necessità meccaniche raggiunta Capua, ne ammiriamo i suoi palazzi, i suoi portali durazzeschi ed aragonesi dal caratteristico arco. E che bei nomi di strade e di piazze! Piazza dei Giudici, piazza Landolfo, via dei Principi normanni, via Ettore Fieramosca, con la casa di Ettore Fieramosca e l'albero intitolato ad Ettore Fieramosca. Dopo aver preso una birra ed avere scritto una cartolina, ripartiamo alla volta di Caserta ove giungiamo alle ore 12,30.

Poche cittadine come Caserta, appollaiata intorno alla sua Cattedrale, sono tanto piene della testimonianza della loro storia; nelle sue chiese, nelle sue torri, nei suoi frammenti scultorei incastrati nelle mura, nei suoi palazzi allineati in una fantastica prospettiva. E qui non poteva mancare la visita alle cascate del Palazzo Reale. Quindi, un ricco pranzo offerto dal Vespa Club di Campobasso, organizzato con cura ed eleganza nella vasta sala dell'albergo Vittoria, ove raccogliamo i primi segni tangibili dell'ottima organizzazione della gita.

Al termine del pranzo, assalto alle bancarelle dei ricordi, le immancabili foto e la visita alla città. Qui abbiamo trovato un'ottima assistenza da parte del sig. Caterino Luigi, che mette a disposizione il personale e i locali. Dopo il rifornimento di miscela e precisamente verso le ore 17 siamo sulla via del ritorno. Lasciamo alle nostre spalle il quadrato castello longobardo di Maddaloni, l'ardimento idraulico di Vanvitelli e ancora tutta una tirata fino a Telesse. Parlare di questa incantevole località di cure, è come ripetere osanna alle sue spiccate doti di ricezione e di accoglienza.

Infatti qui siamo affettuosamente salutati tra gli applausi della popolazione che numerosa fa ala al nostro passaggio. Poi la strada a gomiti e curve si snoda fra pareti quasi a strapiombo rivestite di alberi ed arbusti, sfiora paesetti da falchi, attraversa S. Lupo, Ponte Landolfi, sbocca nella fertile terra di Morcone. Un rapido sguardo al piccolo centro e subito via su per Sassinoro, Sepino, San Giuliano. E' ormai buio e la nostra marcia subisce un rallentamento. Non vogliamo ormai, in vista di casa nostra, spingere a forte velocità le Vespa che ronzano in sordina come gatti soriani. Alle ore 21,30 giungiamo a Campobasso.

Concludendo, possiamo dire di aver passato una bellissima giornata attraverso le bellezze della nostra regione e quelle della Campania. Il rinnovato successo della gita di quest'anno ci impegna a far sì che possa ripetersi fra non molto.

Erminio Sbrocca

Pieno successo della Targa Vespistica dell'Ogliastra vinta da Orazio Bodei

Trentadue vespisti hanno dato vita recentemente sulle strade ogliastine alla gara vespistica di regolarità «Targa dell'Ogliastra» organizzata dal Vespa Club Cagliari, col patrocinio dell'Assessorato regionale alla viabilità e Turismo e con la collaborazione della Esso Standard Italiana.

Nonostante i controlli segreti abilmente disposti lungo il percorso e che costituivano la novità della gara, Orazio Bodei si è nuovamente confermato regolarista di classe vincendo la competizione e aggiudicandosi la Targa messa in palio dall'on. Anselmo Contu.

A un solo punto di distacco,

Antonio Pisu che vince il Trofeo Esso e terzo Gianfranco Santus a cui va la medaglia d'oro offerta dall'onorevole Enrico Pernis.

La gara che ha visto affermarsi nei primi posti, dietro il vincitore, dei giovani alle prime armi che hanno saputo degnamente competere col campione, si è svolta nel modo più regolare e senza incidenti.

Ottima l'accoglienza delle popolazioni delle località attraversate e particolarmente a Lanusei dove il Presidente della Associazione Pro Loco, anche a nome dell'Assessore al Turismo ha accolto i vespisti che ha salutati con cordiali

parole di benvenuto offrendo poi un signorile rinfresco a tutti i partecipanti e mettendo in palio fra i concorrenti due artistici oggetti dell'artigianato locale.

Questi i piazzati:

1) Bodei Orazio con penalità 1; 2) Pisu Antonio con penalità 2; 3) Santus Gianfranco con penalità 11; 4) Casula Lepori Mario con penalità 11; 5) Rossignoli Marzio con penalità 26; 6) Serra Ennio con penalità 30; 7) Ghiani Messala con penalità 37; 8) Cudrano Gianni con penalità 73; 9) Cogoni Sergio con penalità 75; 10) Carracci Romano con penalità 77.

LA 100 Km. DELLE GRIGNE Brillante successo del lecchese Milani

La Cento chilometri vespistica delle Grigne, organizzata con cura dal Vespa Club di Lecco, alla sua quarta edizione, ha radunato il 4 Luglio, al via, 41 concorrenti di Lombardia e Piemonte, che hanno portato a termine, tutti i 100 chilometri difficili che si snodavano attraverso la Brianza, la sponda orientale del ramo lecchese del Lario e la Valsassina per arrivare ai 1.300 metri del Piano Resinelli.

La vittoria in campo individuale è toccata al lecchese Romano Milani, mentre nel settore per società è andata ad una squadra mista composta da Russo di Como, Marelli di Cantù e Ceriani di Rho davanti alla squadra del Vespa Club Varallo Pombia (Novara) e a quella del Vespa Club di Cantù composta da Pontiggia, Corbetta e Bellazzecca. Nessun incidente ha turbato la bella manifestazione.

Si pregano i Vespa Clubs di inviare fotografie riguardanti avvenimenti vespistici all'aperto evitando gruppi e pranzi. Il giornale viene stampato in «offset» e gli interni restano scuri e poco visibili. Le didascalie vanno apposte nel retro delle fotografie.

Classifica a squadre:

1. Mista Vespa Club Canrù (Ceriani Vespa Club Rho, Russo Vespa Club Como, Marelli Vespa Club Cantù) penalità punti 2. Trofeo delle Grigne; 2. Vespa Club Varallo Pombia - Novara (Sironi, Parachini, Franchini). Penalità punti 10. Coppa Vespa Club Lecco; 3. Vespa Club Cantù (Pontiggia G., Corbetta, Bellazzecca). Penalità punti 19. Coppa Sarpi Milano; 4. Vespa Club Milano A (Bossi, Revere, Biancardi). Penalità punti 31. Coppa Comune di Lecco; 5. Vespa Club Inverigo (Maggi, Pontiggia, Corbetta). Penalità p. 43. Coppa Agenzia Bonomi.

Classifica individuale:

1. Milani Romano (Vespa Club Lecco), penalità 0, discriminante 5; 2. Ceriani Edoardo (Vespa Club Rho), penalità 0, disc. 6; 3. Tentorio Pietro (Vespa Club Lecco), pen. 1, disc. 0; 4. Marelli Emilio (Vespa Club Cantù), pen. 1, disc. 5; 5. Achille Massimo (Vespa Club Lecco), pen. 1, disc. 6; 6. Russo Salvatore (Vespa Club Como), pen. 2, disc. 5; 7. Bossi Giovanni (Vespa Club Milano), pen. 2, disc. 5; 8. Ambrogio Renato (Vespa Club Asti), pen. 2, disc. 6; 7. Corbetta Elio (Vespa Club Cantù), pen. 2, disc. 15; 10. Beltramelli Giuliano (Vespa Club Lecco), pen. 3, disc. 5.

Scrivono da OMEGNA

Ringraziando per la gentile offerta della Targa «Presidenza» vi segnaliamo i risultati della Caccia al Tesoro del 24 Maggio, per la pubblicazione sul nostro giornale.

1. Zonca Mario (Omegna) Medaglia d'oro e diploma.
2. Persico Alfio (Omegna) Medaglia d'oro e diploma.
3. Tropea Nicola (Omegna) Medaglia d'argento grande e diploma.
4. Lamotta Luigi (Borgomanero) Medaglia di argento media e diploma.
5. De Ambrosi Roberto (Omegna) Medaglia d'argento piccola e diploma.

Seguono altri 16 arrivati ai quali sono stati assegnati premi in candele e buoni miscela.

La Società Tirrenia ha offerto una Coppa assegnata al Vespa Club di Omegna, come pure è stata assegnata la Targa «Presidenza» per il primo classificato, e per il maggior numero di vespisti nei primi cinque posti.

Ultimissime

DAI PRIMI DI SETTEMBRE PER LE VOSTRE PATENTI RIVOLGETEVI AI VESPA CLUBS

L'Art. 146 del T.U. delle Norme sulla circolazione stradale approvato con D.P.R. 15 giugno 1959 n. 393, al comma diciottesimo stabilisce che a coloro i quali alla data del 1° Luglio 1959 sono intestatari di un documento di circolazione per motoveicoli, la patente per motoveicoli di categoria A ad uso privato viene rilasciata senza esami, sempreché la relativa domanda sia presentata entro il 1° novembre 1959.

Per la presentazione delle domande nel corso dei quattro mesi tassativamente fissati — e cioè fino alla data del 1° novembre p.v. — gli interessati potranno presentarsi presso una delle sedi del Vespa Club d'Italia dove si raccoglieranno in appositi elenchi per ogni intestatario di documento di circolazione, le generalità (Comune, Via e numero civico), il tipo di motoveicolo con il relativo numero di targa.

Gli ispettori, sulla base di tali elenchi, cureranno la convocazione, tramite i Vespa Clubs, degli aspiranti alla patente in congrui gruppi di persone (circa una o più centinaia alla volta) in località ed orari che verranno tempestivamente comunicati alle organizzazioni stesse.

In tali riunioni collettive gli Ingegneri degli Ispettorati della Motorizzazione Civile intratterranno i candidati sulle principali prescrizioni del Codice della Strada in fatto di circolazione stradale, dando particolare risalto a quella parte delle norme che riguarda più da vicino i conducenti di motoveicoli.

DE FILIPPIS VINCE LA GINCANA VESPISTICA INTERREGIONALE DI BARI

Giuliano e Zoira ai posti d'onore

Confortata da una giornata quanto mai splendida, l'ormai tradizionale gincana vespistica organizzata con immutata passione dai solerti Dirigenti del Vespa Club Bari, ha avuto il suo brillante successo come non mai.

Vespisti di Taranto, Lecce, Foggia e Bari si sono dati battaglia accanita per la conquista della migliore classifica. La gara che comportava numerosissime e variate difficoltà sia dal lato tecnico che da quello nel quale figurava una estesa gamma di segnaletica stradale, è stata emotiva sin dalle prime battute. Concorrenti baresi che in un momento si sono visti soffiare il primato in classifica dai più esperti leccesi e tarantini, hanno vissuto momenti di felice ansia quando lo speaker ha annunciato la loro avanzata nella classifica generale.

E ciò si è protratto per lunghe ore nelle quali ben 53 concorrenti si sono avvicendati lungo il difficile percorso.

Al termine di questa manifestazione alla quale ha fatto degna corona un numerosissimo ed appassionato pubblico, e che di gran lunga ha superato tutte le precedenti edizioni anche se lusinghiere, è scattato innanzi tutti il giovane vespista De Filippis di Bari, che ha soverto i pronostici, battendo con una gara quanto mai giudiziosa e calma i più quotati ed esperti avversari.

D'altra parte si è verificata la prevista classifica dei tarantini che hanno insediato al secondo posto il loro Giuliano, il quale ha dovuto però dividere la piazza d'onore con l'altra speranza barese Zoira.

L'organizzazione della gincana affidata nelle mani ormai esperte dei dirigenti baresi, ha avuto nel Direttore di Gara Rossetti un giudice quanto mai giusto. Degna corona al Rossetti hanno fatto il Segretario del Vespa Club Bari Abbrescia, il Consigliere allo Sport Lanzo, i Consiglieri Scalere e Sapienza.

La partecipazione della Esso Standard Italiana è stata preziosa con l'assegnazione di numerosi premi consistenti in copertoni, camere d'aria e candele «Atlas». La Delegazione Provinciale di Bari del CONI ha voluto essere presente con l'assegnazione di una medaglia vermicelle al primo classificato ed una di bronzo al secondo, mentre la F.M.I. ha contribuito con l'assegnazione di una ricca ed artistica coppa.

Il sig. Vincenzo Rocco, ha voluto essere presente, come sempre, con una offerta tangibile di molti doni consistenti in materiale accessori per Vespa.

Ecco la classifica dei primi vespisti classificati:

1. De Filippis (Bari) p. 209;
2. Giuliano (Taranto) p. 212;
3. Zoira (Bari) p. 212;
4. Sabbatini (Bari) p. 213;
5. Conteduca (Bari) p. 220;
6. Andriuli (Lecce) p. 240;
7. Tisei (Taranto) p. 244;
8. Napolitano (Bari) p. 245;
9. Lomunno (Taranto) p. 246;
10. Giuliani (Bari) p. 247;
11. Pavone (Bari) p. 247;
12. Serra (Taranto) p. 251;
13. Daniela (Taranto) p. 251;
14. Stelladoro (Bari) p. 254;
15. Fiore (Bari) p. 257;
16. Pellegrino (Taranto) p. 271;
17. Avantageggiato (Bari) p. 271;
18. Calaprice (Bari) p. 272;
19. Lorusso (Bari) p. 277;
20. Zampini (Taranto) p. 277.

CHIARO SUCCESSO DEL RADUNO DI CECINA

Intervenuti i vespisti di Firenze, Piombino, Rosignano, Campiglia Marittima, S. Vincenzo, Livorno, Greve in Chianti, San Giovanni Valdarno, Siena, Pisa, Carrara, Pistoia e Grosseto

Recentemente a Cecina si è svolto il primo raduno interregionale vespistico, organizzato dal locale Vespa Club e patrocinato dal nostro giornale che ha offerto pure una bellissima ed artistica coppa.

Un eccezionale numero di partecipanti (180 provenienti anche da località lontane) ha invaso fin dalle prime ore del mattino la nostra città con le loro caratteristiche motorette e creando una particolare nota di colore con le loro tute che ormai sono diventate le loro uniformi per le giornate significative di simili raduni.

Come abbiamo potuto vedere dalle fasce poste dinanzi ai motoscooters, indicanti il Vespa Club d'appartenenza i vespisti provenivano da Firenze, Piombino, Rosignano Solvay, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Livorno, Greve in Chianti, San Giovanni Val d'Arno, Siena, Pisa, Carrara, Pistoia, Grosseto, oltre ai 25 del Vespa Club di Cecina.

Nella mattinata dalle ore 8 alle 10,30 ha avuto luogo il controllo, che era effettuato dalle persone preposte a tale incarico via via che sopraggiungevano i vari partecipanti; quindi una lunghissima teoria di motorette si metteva in marcia e sfilava per le strade della nostra città portandosi successivamente alla frazione di Ma-

rina di Cecina, ove i gitanti avevano la possibilità di ammirare la nostra stazione balneare che va facendosi ogni anno più bella ed accogliente. Era, quello della sfilata, uno spettacolo di eccezionale e rara bellezza per la nostra cittadina, non ancora abituata a simili manifestazioni, e certamente il vedere tutti quei partecipanti al raduno nelle loro multicolori uniformi costituiva per i concittadini una nota particolare.

Dalle 12 alle 15 si concedeva massima libertà ai vespisti che si riversavano nei vari ristoranti cittadini ove hanno consumato il banchetto.

In un ristorante del centro il locale Vespa Club ha offerto un pranzo alle autorità cittadine. Erano infatti presenti il presidente del Vespa Club sig. Riccardo Ricucci, il sindaco sig. Vittorio Massei, il commissario di P.S. dott. Giovanni D'Onofrio, un rappresentante della stazione dei carabinieri, l'assessore alla pubblica istruzione sig. Osvaldo Giovannelli, i membri del consiglio del Vespa Club fra i quali abbiamo notato il sig. Raffaello Monti, speaker ufficiale della manifestazione, Mario Toncelli, Giorgio Turini (segretario) Carlo Galassi, Giuseppe Ferri, Pier Luigi Giannini, Mario Lombardi, Luano Bagnoli e molti altri.

Alle 15,30 si portavano tutti presso il ristorante di Marina

di Cecina «La Tavernetta» ove aveva luogo la premiazione con l'offerta ai partecipanti delle varie coppe. Alla ragazza più giovane era offerta una bottiglia di profumo, al più giovane un album di fotografie offerto dalla cartoleria Giuntini al partecipante più anziano, Sestilio Rinaldi di anni 73 da Greve in Chianti (Firenze), una medaglia d'argento donata dalla Camera di Commercio di Livorno.

Pubblichiamo di seguito la classifica generale della premiazione:

Classi gruppi numerosi:
1) Pontedera: trofeo assicurazione Venezia; 2) Piombino: agenzia Vespa Cecina; 3) Campiglia: trofeo Comune di Cecina.

Classi distanze relative:
1) S. Giovanni: coppa Motoreb; 2) Firenze: coppa Sarpi.

Classi distanze totale:
1) Greve: trofeo Esso; 2) Carrara: coppa C.P.M.

Classi gruppi numerosi: donne:
1) Grosseto: coppa Picchiani e Barlacchi.

Classi distanze con meno 5 macchine:
1) Pisa: coppa Monte Paschi di Siena; 2) Livorno: coppa Vespa Club Cecina.

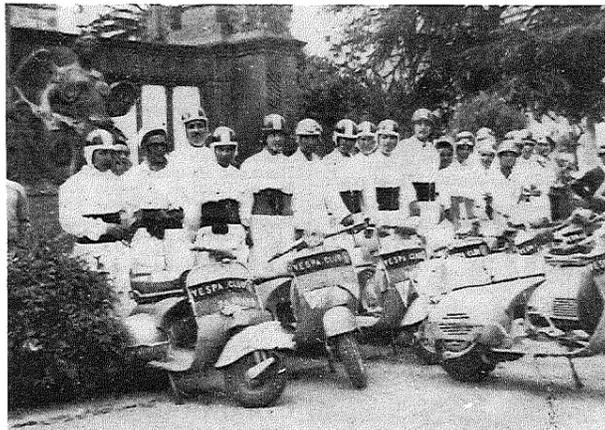
Classi eleganza:
1) Siena: coppa Ente Provinciale Turismo, Livorno; 2) Solvay: coppa giornale «Il Tirreno» (già consegnata); 3) San Vincenzo: coppa Casa della Moto di Ricucci Renzo.

Classi donne per distanza:
1) Pistoia: coppa SAL.

Classi rappresentanza numerosa:
1) Pontedera: coppa Elio Sbrana, Cecina; 2) Piombino: Banca Toscana, Cecina; 3) Greve: coppa Targa Cecina; 4) Grosseto: Distilleria IADA, Vada; 5) Campiglia: Agenzia viaggi Monetti, Cecina; 6) Siena: Targa eccellenza Vespa Club d'Italia; 7) Solvay: coppa «Trattoria l'autista» di Sergio Corsi;

8) S. Giovanni: coppa ristorante Universo; 9) Carrara: coppa ristorante Nelly; 10) Firenze: Autotrasporti Caramassi Agenzia di Cecina; 11) Pistoia: Autotrasporti Albanesi; agenzia di Cecina; 12) San Vincenzo: coppa Picchiani e Barlacchi.

I ROSSO-BLU DI TARANTO



Il Vespa Club Taranto ha effettuato il 28 giugno una gita sociale col seguente itinerario: Taranto - Lecce - Otranto - S. Cesarea Terme - S. Maria di Leuca - Lecce - Taranto - percorrendo complessivamente circa 400 chilometri. Hanno partecipato alla gita 21 conduttori e 15 passeggeri tra cui numerose rappresentanze del gentil sesso. La graziosa e gaia carovana ha suscitato molto interesse tra le popolazioni dei centri abitati che ha attraversato, soprattutto per la disciplina e omogeneità in quanto i conduttori indossavano tutti la divisa del Club composta di casco bicolore, tuta bianca, cintura elastica nera; avanti allo scudo di ogni Vespa vi era la fascia rossoblu con la scritta «Vespa Club Taranto».

VIVO SUCCESSO DEL 1° RADUNO NAZIONALE DI FOLIGNO

Premiati i clubs di Piombino, Pesaro e Spoleto

Un lusinghiero successo ha avuto a Foligno il «Primo Raduno Vespistico Nazionale - Città di Foligno», organizzato dal locale Vespa Club. Il raduno si è aperto alle ore otto della mattina lungo il viale Oberdan; staffette volanti del Vespa Club hanno provveduto a convogliare i radunati al luogo del ritrovo.

I primi a giungere sono stati quelli provenienti da Domodossola, con le loro caratteristiche tute granata, quindi sono giunti i vespisti di Piombino, Arezzo, S. Giovanni Valdarno, Ancona, Spoleto, Pesaro, Cagli, Marsciano ecc. In tutto circa cento radunati hanno risposto con entusiasmo all'invito loro rivolto dalla nostra città. Alle ore 11, chiuse le operazioni di controllo, è iniziata la caratteristica e rombante sfilata attraverso le vie cittadine; quindi tutti i partecipanti si sono diretti alla volta di Trevi dove era in programma un pranzo in comitiva.

Al termine, lungo la caratteristica passeggiata di S. Martino in Trevi, è stata fatta, da parte del presidente del Vespa Club di Foligno, la premiazione ufficiale. I numerosi premi sono stati così assegnati: distanza assoluta: 1. Vespa Club Piombino (coppa del Vespa Club Foligno. Distanza relativa: 1. Vespa Club Pesaro (coppa Azienda di Soggiorno); 2. Vespa Club Ancona (coppa G.P.M.); 3. Vespa Club S. Giovanni Valdarno (coppa Ente prov. Turismo). Gruppo più numeroso: 1. Vespa Club Spoleto; 2. Vespa Club Cagli (coppa Luigi Pucci). Premio ad honorem: Vespa Club Domodossola (coppa Comune di Foligno).

La ben riuscita manifestazione torna senz'altro ad elogio dell'attivo motoscooterismo folignate.

Numerosi vespisti padovani in gita a Bologna

Incontro con il
consigliere nazionale
Bonazzi e con il presidente
del club locale

Il maltempo dei giorni precedenti non ha impedito ai vespisti padovani di partecipare numerosi, la prima domenica di giugno, alla gita turistica organizzata dall'attivo sodalizio con meta Bologna. Oltre venti «Vespa» con complessive trenta persone si sono date convegno presso la sede di via Volturmo da dove alle 7 precise la colonna, snodatasi lungo via Cernaia, si è diretta alla volta della città emiliana con alla guida il presidente sig. Giuseppe Zamboni coadiuvato dai consiglieri geometra Tullio Bilato e Angelo Lazzaro. Prima sosta a Ferrara per rifocillarsi e breve visita al Duomo. Bologna è raggiunta alle 10,30 dopo aver attraversato le principali vie del centro. Mentre la comitiva padovana si apprestava a sistemare in una grande piazza i motoscooters è giunto il presidente del Vespa Club di Bologna dr. Gualdi il quale ha porto il suo saluto e quello di tutti i vespisti bolognesi agli amici della città del Santo. Quindi i centauri hanno consumato il pranzo.

Alle 14,30 è giunto accompagnato da Gualdi, il consigliere del Vespa Club d'Italia sig. Bonazzi il quale si è intrattenuto cordialmente con il presidente Zamboni e con tutti i vespisti padovani conversando su problemi attinenti all'attività in corso. Quindi Bonazzi e Gualdi si sono fatti premura di far visitare la città con principale meta il noto Santuario di S. Luca raggiunto con facilità dagli alati motoscooters.

Il ritorno si è iniziato verso le ore 18. Un violento temporale abbattutosi tra Polessella e Bosaro non ha impedito la regolare marcia di avvicinamento a Padova.

Donnini e La Spezia vittoriosi a Reggio E.

Settantacinque vespisti hanno dato vita ad una riuscita edizione del Trofeo Città del Tricolore, tenuto a battesimo brillantemente dal Vespa Club di Reggio Emilia su un percorso complessivo di Km. 240. Il maggior successo della eccellente giornata vespistica reggiana è dato, oltre che dalla folta affluenza di partecipanti appartenenti a ben otto regioni, dalla costatazione che i 75 partenti hanno portato a termine, tutti indistintamente la prova.

La vittoria individuale nel Trofeo Esso è stata colta dal modenese Donnini che, finito senza penalizzazioni come il romano Lucerna e gli spezzini Pascotto e Calevi, si è attribuito il successo per il miglior coefficiente conseguito. Trionfo spezzino nella classifica per Vespa Clubs aggiudicandosi, per merito degli stessi Pascotto e Calevi oltre che di Goffi, il ricco Trofeo Città del Tricolore.

Organizzazione eccellente e folto pubblico all'arrivo, giudicato in viale A. Allegri.

Ecco le graduatorie:

Individuali: 1. Donnini (Modena) penalità 0; 2. Lucerna (Roma) pen. 0; 3. Pascotto (La Spezia) pen. 0; 4. Calevi (Gd.) pen. 0; 5. Sagolini (Mantova) pen. 1; 6. Bazzi (Bologna) pen. 1; 7. Cantalamessa (Mantova) pen. 1; 8. Goffi (La Spezia) pen. 1; 9. Cappio (Roma) p. 2; 10. Rozzi (Reggio Emilia) pen. 2. Società: 1. La Spezia (Pa. Scaletto, Calevi e Goffi) pen. 3; 2. Reggio Emilia sq. B (Becchi, Tegoni e Rozzi) pen. 8; 3. Bologna (Bazzi, Gualdi e Jorfi) pen. 8.

I NUOVI CONSIGLI DIRETTIVI

L A T I N A

Presidente Onorario: On. Vittorio Cervone
Pres.: Dott. Cartoni Fabrizio
V. Presidente: Geom. Agostino Barsi
Segret.: Rag. Gabriele Pellicciotta
Cassiere: Alvaro Tiburzi
Consiglieri: Dott. Mario Ferraresi, Giuseppe Paternich, Germano Proietti, Egidio Colosimo, Vincenzo Filigenzi

SAN GIOVANNI VALDARNO

Via S. Lavagnini, 25

Presidente: Alessandro Francalanci
V. Presid.: Giuliano Balestri
Segretario: Luigi Carello
Consiglieri: Dino Poli, Alfredo Pistelli, Gino Landini, Paolo Spaghetti, Mauro Corsi, Mauro Ciantini, Giuseppe Parolini, Gino Pascasi, Vincenzo Faoli, Antonio Camici, Raffaello Raffaelli, Leonardo Forni, Enzo Francalanci, Enzo Corsi

T R I E S T E

Via S. Francesco, 46 - Tel. 28940

Presidente: Ovidio Opiglia
V. Presidente: Ugo Miazzi
Segretario: Luigi Cordiglia
Consiglieri: Ezio Aquilante, Gianfranco Mordo, Ferdinando Pardo, Sergio Prati, Miro Vidmar, Edoardo Roeti

A S S I S I

Via S. Chiara, 5 - Tel. 229

Presidente: Mario Maurillo
V. Presidente: Fausto Carli
Segret.: Alberto Del Bianco
Consiglieri: Sandro Mariani, Marcello Paggiacci, Francesco Masciolini, Mario Migliacci, Giuseppe Roscini

S U L M O N A

Via Maiella, 2

Presidente: Dott. Secondino Poillucci
V. Presidente: Giulio Conti
Segretario: Nino Paolilli
Consiglieri: Antonio Carnevale, Mario Canale, Francesco Jafolla, Nino Evangelista, Antonio Romanelli

L O D I

Piazza Barzaghi - Tel. 8145

Presidente: Antonio Rosso
V. Presidente: Dante Gigli
Segretario: Antonio Saletta
Consiglieri: Angelo Sommariva, Ugo Bersani, Dante Livraghi, Franco Cassani, Pierluigi Dacosta, Carlo Cerana, Enzo Magistrali